



N°4 ANNO 15

24-10-04 PARMA-LAZIO

NELLE DIFFICOLTÀ LOTTA COL CUORE LA VITTORIA ARRIVERÀ

La fanzine di questa settimana è un po' particolare, 1977 scrive una lettera aperta indirizzata al Mister ed ai ragazzi con la speranza che queste parole, lette dalla squadra, ne risvegliano l'orgoglio e quell'antico spirito guerriero che distingue un giocatore normale da uno del NOSTRO PARMA CALCIO

Mister, ragazzi...

È con estrema fermezza e decisione che guardandovi dritti negli occhi vi diciamo ora basta, siete uomini, fuori le palle! Non crediamo alle favole e sappiamo che quello che abbiamo vissuto fino a qualche mese fa non era un sogno, al Meazza quell'incredibile 9 maggio cinquemila parmigiani festanti erano lì per rendere omaggio ad uno squadrone che per nove mesi ci aveva fatto impazzire, composto non da giocatori normali ma da autentici gladiatori di cui andavamo fieri ed orgogliosi! Ci rifiutiamo di credere che Matteo, Marcello, Simone e Cesare Prandelli fossero la differenza tra il Parma esaltante di ieri e quello disarmante di oggi, così come siamo certi che di talento questa squadra ne ha da vendere: due nazionali italiani, quattro under 21, due australiani, un colombiano, uno francese, uno brasiliano ecc... no ragazzi, non siete dei brocchi e ne siamo certi... Quello che fino ad ora è però mancato è la cosa più importante, lo spirito giusto, quello spirito "ULTRAS" che quando scendi in campo ti fa avere gli occhi della tigre!!! Quello che ci fa rabbia e ci delude profondamente non è tanto una sconfitta sul campo, ma vedere venire meno quelle che sono le caratteristiche principali che deve avere un giocatore del Parma. **Fino ad ora è mancato il cuore, sono mancati la grinta e la cattiveria, la determinazione e la voglia di vincere, la voglia di non mollare mai e di crederci fino alla fine...** Il perché non lo sappiamo né a questo punto ci interessa, a dicembre nel pieno della crisi societaria siamo venuti a Collecchio per festeggiare un'annata straordinaria e nella premessa abbiamo detto chiaramente "chi non se la sente si faccia da parte, si tolga la maglia e la lasci a chi ha voglia di lottare!" Ebbene questo discorso vale anche ora, sappiate che, da sempre, i segreti dei trionfi del Parma non sono mai stati nei piedi ma nella testa e nello spirito dei nostri calciatori. Bene, ora la vostra risposta l'aspettiamo sul campo da dove oggi sentirete echeggiare più forte che mai... *"nelle difficoltà lotta col cuore la vittoria arriverà"...*

FORZA PARMA NON SARAI MAI SOLO LA NORDTIAMA...I TUOI BOYS





Pensavamo di aver provato le emozioni più grandi durante l'estate, tra i mille dubbi di una difficile iscrizione e un futuro incerto, ma questa situazione di classifica proprio non ce l'aspettavamo. Tre punti in sei partite, una squadra senza gioco, e gambe, una confusione tattica totale sono il risultato di questo inizio campionato. Ora cominciano a passare per la mente della gente le idee più "malate", le ipotesi più remote e gli inevitabili confronti. Ma quello che a noi non va giù, al di là dei risultati, è lo scarso attaccamento alla maglia che si manifesta con la mancanza di grinta. **Noi vogliamo, e negli ultimi anni siamo sempre stati soddisfatti, che quando si esce dal campo i giocatori abbiano dato tutto, indipendentemente dal risultato, onorando la maglia che si indossa (che sia crociata o a righe giallo blu) fino alla fine.** Certi giocatori, e ci rivolgiamo ai più anziani, sanno già a cosa ci riferiamo e dovrebbero essere d'insegnamento per gli altri. Fare un tiro in porta nelle ultime due partite non può essere solo merito degli avversari, come si può chiudere gli occhi davanti a prestazioni come quella di Brescia, soprattutto dopo una quindicina di giorni di sosta. Premettiamo che questo non è il preludio di una contestazione, ma l'invito ad una sana riflessione, un "mea culpa" da parte di tutti, affinché "insieme", e sottolineerei questa parola, si possa uscire da una situazione scomoda e imbarazzante. **Per cui la Nord deve dare per prima l'esempio, sostenendo i Gialloblu Crociati** come al solito dando un contributo essenziale, la giusta carica per chi è in campo e rappresenta la nostra squadra. **Le nostre bandiere non dovranno mai essere ammainate, così come la nostra fede,** consapevoli di essere sempre coerenti con il nostro pensiero e il nostro credere Ultras, sempre presenti e pronti a sostenere i nostri colori. I conti poi li faremo alla fine, giudicando i buoni e i cattivi, chi merita più o meno il nostro rispetto. L'orgoglio del parmigiano deve essere evidente, bisogna tirarlo fuori, a muso duro e senza paura di uscire dagli schemi, dal torpore di questa città, che mai come ora deve stringersi intorno alla squadra. Dalla Curva al campo tutti fuori i coglioni, perché è ora di vincere!! Oggi contro la Lazio diventa imperativo la conquista dei tre punti e non devono esserci scuse di nessun genere, bisogna giocare pallone dopo pallone, come se fosse l'ultimo, bisogna cantare canzone dopo canzone con la stessa intensità, novanta minuti di battaglia, orgoglio determinazione per un solo risultato: vittoria! Nessuno in Curva dovrà avere bisogno di un ulteriore stimolo per cantare, basterà il megafono a trasmettere il segnale per partire, dare tutto senza ulteriori sollecitazioni. Basterà il pensiero ai reggiani che dopo il secondo gol al Napoli (due settimane fa), hanno cantato fino alla fine contro di noi, per tirare fuori la rabbia che abbiamo dentro. Tutto un insieme di cose che devono farci rendere al meglio, far capire a chi è in campo che noi siamo Parmigiani, terribilmente orgogliosi della nostra squadra e pronti a lottare fino alla fine come del resto devono fare loro, pallone dopo pallone. Oggi deve iniziare il nostro riscatto, nuove sensazioni, nuovi traguardi, una nuova mentalità, quella giusta e vincente, quella che piace a noi!!

VIVA IL PARMA, VIVA I BOYS!

Parma - Fiorentina

Vittoria! Il messaggio che avevamo lanciato a inizio partita con il mega bandierone che abbiamo alzato, era stato chiaro: dopo il triste zero a zero nell'esordio casalingo contro la neo promossa Messina, il pareggio di S. Siro e la sconfitta casalinga nel derby contro il Bologna, questa partita volevamo proprio vincerla. Il pareggio di Milano ci era andato stretto e ci aveva fatto ben sperare per le prossime partite che ci attendevano, ma nonostante le nostre buone aspettative, anche questa volta siamo stati bloccati da un'altra neo promossa: questa Fiorentina approdata alla massima serie grazie ai salti di categoria che i dirigenti del calcio moderno fanno compiere a loro piacimento (dalla C alla serie A in soli tre anni!). Il tifo è stato abbastanza deludente se si escludono infatti due / tre cori che hanno coinvolto tutta la curva, il resto della gara è stato quasi deprimente, con la gente ferma e immobile, aspettando un gol da parte della squadra in campo; su questo episodio vorremmo spendere due parole in merito; sono finiti i tempi di uno squadrone pieno di campioni pronti ad entusiasmare un pubblico freddo e presunto intenditore, adesso la situazione è capovolta e tutti i tifosi del Parma devono riflettere in merito a questo argomento. La situazione che si verrà a creare da questo anno in poi sarà quasi sempre la stessa, con gruppi di giovani giocatori in erba pronti ad esplodere sotto la guida di staff tecnici che potrebbero variare con il passare del tempo; non sempre gli acquisti e cessioni potranno essere azzeccate, e non sempre il centravanti ci garantirà venti gol a campionato...di conseguenza servirà un po' d'umiltà di pensiero da parte di tutti noi tifosi nel giudicare in malo modo, l'operato di un intero staff tecnico crocifiggendo l'allenatore, solo



perché nella memoria di ognuno di noi c'è ancora il risultato finale del lavoro svolto dalla troupe di mister Prandelli. Non ci sembra ne utile ne tanto meno costruttivo; noi come gruppo preferiamo rimanere vicini alla squadra e alla società, cercando di interpretare al meglio il nostro ruolo, cosa che a Parma solo pochissimi tifosi stanno facendo in questo momento delicato. Per la prima volta in Nord si è fatta la nuova canzone nata a Milano, sulle note di "Cacao Meravigliato" ed è stato uno dei cori che, appena è stato proposto, è stato subito accolto con il giusto entusiasmo...Cresciamo insieme e riportiamo il giusto entusiasmo in Curva, quello che ci fa cantare e spinge il Parma in rete. Anche se oggi tutto questo è mancato, o almeno in parte, abbiamo visto comunque un Parma che nelle difficoltà ha lottato col cuore, come gli avevamo chiesto con la nuova canzone, ci ha provato, non con la giusta carica, ma con i mezzi che aveva. L'arbitro in più ci ha messo i bastoni tra le ruote, negandoci due rigori netti e fischiaudocene tutte contro... Insomma per un motivo o per l'altro non riusciamo a portare a casa i tre punti di una vittoria che ormai inizia a mancare. Ma diamo tempo al tempo e fidiamoci dell'operato della squadra e dello staff tecnico, incoraggiamoli ed incitiamoli finché ne abbiamo e vedrete che i risultati arriveranno... o per lo meno ce lo auguriamo! Di fronte a noi, dopo le due finali di Coppa Italia,



i Viola, che dopo soli due anni di calvario sono ritornati ad esporre il loro striscione sui campi prestigiosi della massima serie; al seguito del CAV78, arrivati a Parma con un treno speciale, il Gruppo Settebello, Marasma e Fiorenza. Da segnalare che erano stati venduti solo milleottocento biglietti, ma nel loro settore, metà della Curva Sud, di fiorentini ce n'erano ben di più! Ancora una volta ci chiediamo a cosa serva il divieto della vendita dei biglietti per i settori ospiti il giorno della partita, se poi migliaia di tifosi vengono fatti entrare con altri tagliandi o addirittura senza, per motivi di ordine pubblico, su richiesta della questura. Avversari sugli spalti che si sono ben comportati, con bei battimani e qualche coro che non avremmo dovuto sentire, ma che in realtà si è sentito bene lo stesso, li guardi e capisci subito che la tifoseria ha mentalità. Concludiamo con un pensiero di solidarietà verso i quattro ragazzi che sono stati diffidati questa settimana per i fatti di Carrara, ingiustamente e senza neanche uno straccio di prova, che oggi, come tutte le domeniche alle 15:20 e alle 16:25, erano a mettere la loro firma sotto la voce "il giudicato" su un registro della questura, come fanno i veri criminali in libertà vigilata. Per loro è stato riproposto lo striscione **"ULTRAS: PRIMA CONDANNATI POI PROCESSATI"**



Piacenza-empoli

Mercoledì 20:30

Ancora una volta, cogliamo l'occasione per accompagnare i nostri amici Empolesi in trasferta nella vicina Piacenza. Partita di mercoledì sera, ...stendiamo un velo pietoso..., che costringerà molti Empolesi a disertare per motivi di lavoro, scelte dei signori del "nostro" calcio che stanno svuotando sempre più i nostri stadi, allontanando la gente dal gioco del pallone; riusciamo a riempire due macchinine da Parma, più 6 ragazzi della sezione di Busseto... un derby di confine per loro! Il ritrovo con i ragazzi dei Desperados era fissato all'autogrill di Medesano, ma un guasto al loro pullman li ha visti costretti a fermarsi: abbiamo così raggiunto Piacenza con le nostre auto, accompagnando un ragazzo dei D.E. e "striscione", saliti sulla macchina delle ex-Brigate, fermatasi sul luogo dell'accaduto per soccorrere il pullman. In fretta e furia arriviamo davanti allo stadio quasi in tempo per l'inizio della partita, ma entriamo verso la metà del primo tempo, perché per risolvere la nostra mancanza di biglietti la polizia impiega circa trenta minuti. Siamo obbligati a comprare quelli del rettilineo (ma che cazzo è) a 20 euro, 5 in più di quelli del settore ospiti, un vero e proprio furto con il benessere delle forze dell'ordine, oramai abituate in questo modo ad aggirare un punto fermo (la vendita assoluta dei biglietti del settore ospiti il giorno della partita) delle note "leggi speciali" per garantire la sicurezza dei nostri stadi. Questa pratica sta chiaramente bene anche alle società che trovano così un altro modo per speculare ancora di più sulle uniche persone che nel calcio pagano, gli ULTRAS. Nel frattempo arriva il pullman ed altri ragazzi senza biglietto che rallentano ulteriormente le operazioni delle forze dell'ordine, ormai completamente nel pallone, in difficoltà per il semplice fatto di dovere andare a prendere i biglietti in un altro settore..... Ai Rangers viene impedito l'ingresso dello striscione con il "Che", mentre passano le due bandiere rosse, anche da queste cose si capisce quale è il modo d'agire dei tutori dell'ordine, sempre pronti ad interpretare o inventare leggi a loro piacimento. Finalmente entriamo, ci perdiamo il primo gol dell'Empoli su rigore da parte del solito Tavano, ed appendiamo il nostro standardo "DIFFIDATI BOYS", per ricordare anche in questa occasione le vittime della macchina della repressione. Anche se il numero non è troppo consistente il tifo sarà caldo e coinvolgente: voce e grinta per quanto sia possibile, non mancheranno e i circa 80 tifosi toscani giunti al Garilli, faranno la parte anche di chi non è potuto essere presente. Finisce il primo tempo, ci riprendiamo un attimo, due chiacchiere con i nostri amici Gemellati ed ecco che riprende la partita. Subito azione dell'Empoli ad alzare la pressione... Gasparetto viene atterrato in area... l'arbitro fischia rigore... Tavano dal dischetto e ancora una volta non sbaglia!!! E' lo 0-2! Gioiscono gli Empolesi! Grandi emozioni stanno ricevendo fino ad oggi dai loro giocatori! ...E chi li ferma più!!! I Toscani dominano la sfida, stringono i denti, vogliono la vittoria a tutti i costi, aiutati da un pizzico di fortuna e dalle prodezze di Balli. Gara tesa e vibrante. Gli Empolesi, durante la ripresa alzeranno un striscione di solidarietà a favore di Diego, Ultras del Brescia, rimasto gravemente ferito in un incidente sul lavoro. Dalla sponda opposta i Piacentini non sembrano entusiasmare particolarmente, coinvolgono solo in parte la loro Curva, per altro non del tutto piena, poche le bandiere e solo qualche tricolore; sono agitati, pensano maggiormente ad insultare noi e gli Empolesi, ci minacciano, ci dicono che ci aspetteranno fuori, che





usciremo a mezzanotte, ma di loro dopo la partita nemmeno l'ombra....can che abbaia... Iniziano a farsi sentire un po' di più, solo quando il Piacenza accorcia le distanze sul 1-2, credendo ancora in una possibile vittoria.... Gli Azzurri in campo raccolgono i frutti di un dominio territoriale... Empoli ed Empolesi sono più forti... E nel recupero, proprio verso lo scadere del tempo, è ancora la squadra di Mister Somma a mettere in rete il pallone e a portarsi a casa altri tre punti davvero fondamentali! I cori finali da parte della tifoseria toscana sono tutti per lui! Squadra imbattuta da sei giornate, tutti sotto la curva per festeggiare, salutare e ringraziare chi ancora una volta a discapito della giornata lavorativa e degli ammortizzatori guasti, è riuscito ad essere presente: il popolo Bianco-Azzurro! E questo terzo posto in classifica è tutto merito loro, lasciatemelo dire! Giusto il tempo di salutare e augurarci di ricambiare l'ospitalità sempre impeccabile, quanto prima al Tardini o sul nostro pulman, che dobbiamo rimontare in macchina e tornare a casa, ancora una volta però continuando a cantare

EMPOLIE PARMAALE!!!!

Togliamo il calcio dai l e mani Di carraro e gal liani

Oggi in occasione dell'incontro Italia Bielorussia il Gruppo dei BOYS 1977 non organizzerà il tifo per gli azzurri e chi vorrà giustamente sostenere la propria Nazionale lo potrà tranquillamente fare senza però che vi sia alcun riferimento nei ragazzi dei BOYS. Come Gruppo, invece, saremo presenti per protestare, come stiamo facendo da tempi ormai remoti, contro il calcio moderno e contro chi l'ha portato agonizzante sull'orlo del baratro... Con i nostri consueti mezzi, striscioni, cori e questo comunicato, vogliamo esprimere il nostro totale dissenso, che sappiamo essere anche quello della maggior parte dei tifosi italiani, nei confronti di Lega calcio e Federazione (FIGC), di Galliani e Carraro che le presiedono e che negli ultimi anni, anziché cercare di migliorare una situazione già critica, hanno letteralmente calpestato i diritti e gli interessi di coloro che dovrebbero essere gli unici padroni del gioco calcio: i tifosi... Partite nei giorni e ad orari impossibili, per soddisfare le esigenze delle televisioni a pagamento, penalizzando contemporaneamente la gente, con le Società complici che pensano esclusivamente ad agguantarsi i migliori contratti televisivi possibili; lo scandalo scommesse con partite combinate e truccate, con protagonisti rimasti praticamente impuniti; la vicenda doping con un processo in corso alla Juventus che sembra piuttosto una farsa e che annualmente si ripropone; i prezzi dei biglietti che costantemente lievitano ed ora si arriva a pagare un popolare anche 25 euro, cinquantamila delle vecchie lire; classifiche, promozioni e retrocessioni che ormai non vengono più decise dai risultati del campo, ma prese a tavolino in base al bacino d'utenza e alla possibilità o meno di dare più abbonati alla pay tv, ed infine, d'innanzi ad un disinnamoramento generale, ad un calo d'interesse, di pubblico e spettatori, ecco la Nazionale che puntualmente colleziona figuracce Europee e Mondiali **senza che nessuno**, se non l'allenatore di turno che viene preso come capro espiatorio, **paghi!!!** Ed ancora perché la faccia degli ULTRAS viene sbattuta sempre in prima pagina al minimo episodio, anche dubbio, **paghiamo sempre**, perché per Noi vengono create anti-costituzionalmente delle leggi speciali, mentre per chi scommette sulle partite dopo averle truccate, per chi corre più forte dopo essersi dopato, per chi tira un pugno in uno stadio ma è un giocatore(Materazzi), per Carraro e Matarrese, Galliani e Giraudo, cioè quei mammasantissima che hanno rovinato il NOSTRO calcio, **impunità totale** o al massimo qualche giorno di sospensione, ma certamente **nessun provvedimento Daspo** (diffida), **nessuna flagranza di reato**, nonostante una comprovata colpevolezza??? Risposte, ragazzi, che rimandiamo a Voi nella speranza che la vostra incazzatura sia già pienamente attiva o le



vostre palle già completamente piene, altrimenti perdete cinque minuti a rifletterci sopra ed affiancateci nella protesta che non vuole e non penalizzerà la Nazionale italiana, ma dovrà essere forte e decisa affinché una volta per tutte qualcuno si decida ad aprire gli occhi per restituirci quel gioco di cui ci siamo innamorati da bambini!

...SOLIDARIETA' A TUTTI I DIFFIDATI!

Italia-biel orussia

L'arrivo della Nazionale nella nostra città ha portato con sé un inaspettato entusiasmo che francamente non ci aspettavamo. Fino alle 19:30 intorno allo stadio non c'era quasi nessuno, solo le forze dell'ordine ed i primi tifosi che arrivavano dai posti più lontani. Col passare dei minuti la zona intorno alla biglietteria veniva invasa dalla folla azzurra, gente di ogni età e ogni regione, tra cui spiccavano i soliti agenti della digos a vegliare sull'ordine pubblico. Il clima molto disteso della serata è stato turbato solo dalle proteste della gente in coda ai cancelli della Nord. Urla legittime, visto che la fila ai cancelli era tanta ed a strappare i biglietti c'era una sola "mascherina", con il solito esercito a vegliare sulla situazione senza avere la minima voglia di fare qualche cosa. Quando due ragazzi hanno provato a suggerirgli una soluzione, vengono immediatamente messi a tacere, solo per poco si risparmiano qualche manganellata. Solo dopo vengono chiamate altre "maschere" per favorire l'afflusso dei tifosi, quando ormai la coda ai cancelli è esagerata. Il nostro Gruppo ha volantinato la zona distribuendo il comunicato "TOGLIAMO IL CALCIO DALLE MANI DI CARRARO E GALLIANI", striscione esposto per un quarto d'ora nel prepartita. In campo abbiamo appeso "Ultras prima condannati dopo processati. Solidarietà per tutti i diffidati", per essere vicini a tutti i ragazzi colpiti nella propria libertà, per dargli motivo di continuare a credere in un IDEALE per il quale purtroppo stanno pesantemente pagando. Come già detto nel comunicato non abbiamo organizzato nessuna forma di tifo, ci siamo limitati a cori contro Carraro e Galliani, abbastanza seguiti, contro il calcio moderno e con insistenza per i ragazzi costretti a firmare. Dai ragazzi sparsi della Nord, mescolati tra tanti "visitatori", sono partiti più cori, da quelli storici a quelli nuovi, ma francamente non era quello il momento più opportuno. Molte le offese per Buffon, la Nord non dimentica, e molti i cori per Gilardino che verrà a fine partita sotto la curva a salutare. In curva Sud c'erano diversi tricolori appesi ai vetri. Quello centrale era Napoli, poi Cava, Casarano, Angri, altri del sud, poi Busto, Cremona, Piacenza e più defilati Padova e Verona. Il movimento al seguito degli azzurri sta crescendo, è ancora all'inizio, e sembra avere una maggioranza di gruppi del sud, con i napoletani in testa, si vedono delle divisioni, sarà difficile amalgamare certe realtà. Dalla Nord non si sentono, i ragazzi che cantano non sono molti, ma comunque in curva sud danno un'ottima impressione. Anche loro offendono Carraro e Galliani..... speriamo che anche in tribuna qualcuno pensi a cacciarli. Per il resto niente di più, la partita scorre via tra la nostra indifferenza quasi totale, con gli ultimi cori per i Diffidati che si perdono nella Nord.

SOLIDARIETA' PER TUTTI I DIFFIDATI

brescia-parma

Partita da dimenticare quella di domenica scorsa al Rigamonti, più che la sesta di campionato sembrava uno scontro salvezza. Una squadra che sulla carta non si direbbe neanche male, ma che ancora non è riuscita a dimostrare quanto valga davvero. Per giudicare è ancora presto, siamo convinti che il valore della vera squadra debba ancora mettersi in evidenza e per ora sarebbe meglio avere piena fiducia nei giocatori, nello staff tecnico e di quello dirigenziale. I tre punti che siamo riusciti a conquistare in sei partite sono un po' pochi e quel penultimo posto in classifica proprio non ci si addice, ma il tempo per recuperare c'è, e se la squadra non avesse i valori per rimanere nella massima serie, il campionato cadetto non ci spaventa e non ci deve intimorire.. La sconfitta ci può stare, ma quello che ci brucia è che ha reso il nostro Parma irriconoscibile, è che in campo non abbiamo visto lottare la squadra col cuore, come tanto ci aveva abituato l'anno scorso, che ha perso quelle caratteristiche fondamentali con le quali scendeva in campo fino a pochi mesi fa: la grinta, la convinzione di farcela, la determinazione domenica sono venute proprio a mancare. Solo uno spiraglio di luce nei primi dieci minuti con il gol del vantaggio, poi il vuoto, il disinteresse da parte di tutta la squadra. Ci resta l'amaro che se a Brescia fossimo scesi in campo con i controcoglioni che c'erano a S. Siro contro l'Inter, senz'altro quella partita non l'avremmo persa! Il Gruppo ha organizzato due pullman, praticamente sempre la stessa gente, ma non ci lamentiamo del numero, anzi. Con noi tre ragazzi dei Rangers Empoli reduci dalla trasferta di Venezia. Al casello la pula ci ferma per portarci al solito parcheggio per caricarci sui famosi bus-gabbie in dotazione alle forze dell'ordine bresciane. C'è da dire che quest'usanza ha reso molto più sicura la trasferta, incoraggiando molti tifosi ad arrivare in macchina, cosa molto rischiosa in passato. Arrivati allo stadio con largo anticipo, notiamo l'ennesima trovata della macchina repressiva che ci vuole



eliminare dagli stadi: il settore ospiti è totalmente circondato da reti, addirittura chiuso sopra, talmente basse che i bandieroni ci stanno appena, anche qui si ha come l'impressione di essere rinchiusi in una gabbia, con tanto di parete di plastica sulla destra per non farci "VEDERE" i tifosi della Curva sud... allucinante, hanno forse paura che scappiamo? Una volta entrati tutti, ci siamo immediatamente fatti sentire, incitando la squadra che stava facendo riscaldamento, sventolando come sempre i nostri leoni. Riuscito piuttosto bene il cioppo che abbiamo fatto davanti al megafono: alto e ben compatto, che se n'è fregato dell'andamento della partita e ha cantato incessantemente per novanta minuti. L'entusiasmo era quello giusto, anche se la squadra non è riuscita a percepirlo. Appeso ai vetri lo striscione "ULTRAS: PRIMA CONDANNATI DOPO PROCESSATI", per i fatti di Carrara, e "SOLIDARIETA' PER TUTTI I DIFFIDATI", che è stato esposto qualche minuto nel secondo tempo. La tifoseria bresciana ci ha impressionato come al solito per l'alta partecipazione al tifo da parte dei ragazzi della curva, battimani compatti fatti veramente da tutti, bella anche la coreografia, semplice ed essenziale, come quelle di una volta, le migliori. Evidente era lo striscione appeso in campo contro la trasformazione degli stadi in fast-food, cinema, ristoranti, negozi... In curva sud si sono spostati gli ex UBS, prima nei distinti, e si sono riorganizzati dietro lo striscione Comando Ultra'..... ci si guarda praticamente in faccia.... ma le due parti hanno pensato più a sostenere le proprie squadre che ad offendersi. Un ultimo pensiero per DIEGO, un ragazzo come noi che ha una grande passione per la propria squadra del cuore e che per gli Ultras ha sempre messo la faccia.... Ha sempre pagato. In un momento di difficoltà, mentre sta giocando la partita più importante della sua vita, gli porgiamo tutta la nostra solidarietà, che riesce ad andare oltre il colore bianco-azzurro della sua sciarpa, nel nome di quel RISPETTO che da sempre caratterizza tutti quei ragazzi che hanno deciso di vivere con una sciarpa al collo.

VIVERE ULTRAS PER VIVERE

Baral di non votare Gal I iani

Lunedì scorso dovevano svolgersi le elezioni del nuovo Presidente di Lega, con l'attuale numero uno Adriano Galliani che contrariamente a quanto annunciato in tempi non sospetti ha candidamente riproposto la sua candidatura. Alcuni presidenti di altre Società, guidati dal viola Della Valle si sono ribellati alla situazione non appoggiando l'Amministratore delegato del Milan, che come è risaputo è spalleggiato dallo juventino Giraud, creando una corrente alternativa che ha portato al rinvio di un mese delle elezioni. Com'è facilmente intuibile ai BOYS, Galliani non sta bene, non per partito preso per la sua fede rossonera, ma perché durante il suo mandato ha messo in atto esattamente il contrario di quanto predichiamo, favorendo ed attuando quelle manovre che hanno portato il calcio ad essere considerato un'azienda e non più uno sport, privilegiando come Presidente di tutte le Società di A e B i diritti televisivi con una differenza esagerata tra gli introiti per le big e quelli per le medio piccole aumentando di fatto ancor di più il dislivello tra le squadre. In tutto questo teatrino con Galliani e Della Valle che riempivano giornali e tv a scambiarsi accuse e insulti, non si è capita bene la posizione del Parma, Luca Baraldi l'Amministratore delegato dopo aver partecipato alla riunione indotta dal patron della Fiorentina ha detto che ci vorrebbe un manager neutrale che non sia parte in causa, e sarebbe la soluzione ideale anche secondo noi, salvo poi ultimamente tornare sui suoi passi asserendo che con programmi precisi anche Galliani andrebbe benissimo. Quest'ultima considerazione assolutamente non la condividiamo e ci teniamo a ribadire la nostra posizione, in quanto Parma calcio non vogliamo essere parte del gioco di potere di Juve e Milan, perciò con lo striscione di oggi vogliamo che ci Amministra sappia come la pensiamo senza possibilità di dubbio.

NOI VOGLIAMO II BARBUTI!



*...per la bandiera, per la città...
...per lo striscione, per i diffidati...
...FUORI L'ORGOGGIO....
..AVANTI CROCIATI!!!*

RISPETTO PER NOI CHE CI SIAMO 

PRODOTTO IN SEDE V. CALESTANI N. 10